

## Il Piano delle attività di orientamento Anno scolastico 2023/2024 Classe 5H Titolo: Orientarsi verso il futuro

### 1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarsi dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

### 2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

**Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023**, concernente “Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023”.

**Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023**, recante “Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni”.

**Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023**, relativa a “Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”.

### 3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio “progetto di vita” ha lo scopo di diminuire i “drop out”, riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso “in nero” o non “regolare”.

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno “imprenditore di sé stesso” cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

La progettualità prevede un accompagnamento nel consolidamento della consapevolezza dell'efficacia delle proprie metodiche attuate per raggiungere la formazione individuale e pianificare opzioni adeguate al raggiungimento delle proprie scelte in ambito formativo e lavorativo.

### 4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

1. Area personale e sociale: Autoconsapevolezza e autoefficacia - **Pensiero critico** - comprensione interpersonale
2. Area per lo sviluppo della determinazione: Motivazione e perseveranza - Flessibilità - **Imparare dall'esperienza**
3. Area di previsione e progettazione: Vision - Creatività - **Riconoscere le opportunità** - Sicurezza

#### Competenze del PCTO

Queste possono essere suddivise in tre gruppi:

- Competenze trasversali o trasferibili o soft skill
- Competenze generiche di settore o hard skill generiche
- Competenze specifiche di settore

I primi due gruppi di competenze riguardano quelle acquisite in settore e spendibili in tutti gli ambiti della vita mentre il terzo gruppo di competenze sono quelle acquisite in un determinato ambito e spendibili solamente in ambiti simili a quelli di acquisizione.

Gruppo <b>Skills di efficacia personale</b>	Competenza <b>SS01 - autocontrollo (self-control) e resistenza allo stress;</b> <b>SS02 - fiducia in sé stessi;</b>
<b>Skills relazionali e di servizio</b>	<b>SS06 - comprensione interpersonale;</b> <b>SS08 - cooperazione con gli altri;</b> <b>SS09 - comunicazione.</b>
<b>Skills orientate alla realizzazione</b>	<b>SS17 - problem solving;</b> <b>SS18 - pianificazione e organizzazione;</b> <b>SS19 - ricerca e gestione delle informazioni;</b>

Facendo riferimento al report “Transferability of skills across economic sectors”, le soft skill sono 26 suddivise in 5 gruppi. Quelle sviluppate all’interno delle attività del PCTO sono le seguenti:

#### **GH5 - Competenze digitali e informatiche;**

#### **5. GLI OBIETTIVI**

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Rinforzo dell’autostima, della motivazione
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione
- Conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli.

#### **6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE**

Il piano di orientamento “**Il Futuro che vorrei**” si sviluppa in base agli obiettivi stabiliti nei dipartimenti e nel collegio dei docenti per classi parallele e per indirizzo basandosi sui curricoli verticali e sul PCTO e sulle competenze orientative da raggiungere.

Il progetto si basa su un’analisi delle potenzialità possedute dagli studenti e delle loro lacune, il percorso è strutturato per la realizzazione di azioni che potenzino una formazione personalizzata per rendere la progettazione orientativa rispondente alle esigenze di ciascun alunno. In questa ottica si è stabilito di lavorare per gruppi in modo da potenziare ognuno nel proprio percorso di consapevolezza orientativa.

Per il monoennio finale 30 ore curricolari divise in 15 ore in attività inerenti gli obiettivi PCTO e 15 ore in attività UNIVERSITARIE.

Sono coinvolti tutti i docenti ad eccezione di Scienze motorie e IRC.

Si faccia riferimento alla tabella allegata in calce al presente documento.

#### **7. RISULTATI ATTESI**

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- Effettuare una scelta adeguata al termine del proprio percorso formativo.
- Acquisire la capacità di progettare le azioni per un futuro consapevole.
- Partecipazione le azioni proposte dal PCTO in ambito orientativo.

#### **8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

Somministrazione di rubriche valutative e di osservazione finali.

**Anno scolastico 2023/2024**  
**Classe 5H**  
**Titolo: Orientarsi verso il futuro**

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
<b>Conoscere la formazione superiore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema universitario e offerta formativa (3 ore)</li> <li>• Navigare alla scoperta di sé stessi (3 ore)</li> <li>• Investire nel proprio futuro (3 ore)</li> <li>• Scoprire UNISA (4ore)</li> <li>• Avvicinarsi al mondo universitario: strumenti operativi (2 ore)</li> </ul>	Università, ITS, scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti della classe</li> <li>• Docenti universitari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriale</li> <li>• Debate</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul>	15	<b>15</b>
<b>Conoscere il mondo del lavoro</b>	Imprenditorialità e modo del lavoro	Piattaforma online Azienda	Esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriale</li> <li>• Learning by doing</li> </ul>	15	<b>15</b>